

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTE ALL'USO DEI COOKIE. PER SAPERNE DI PIÙ O NEGARE IL CONSENSO A TUTTI O AD ALCUNI COOKIE [CLICCA QUI](#) [ACCETTO](#)



HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

LIFE

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO

Italia Edition

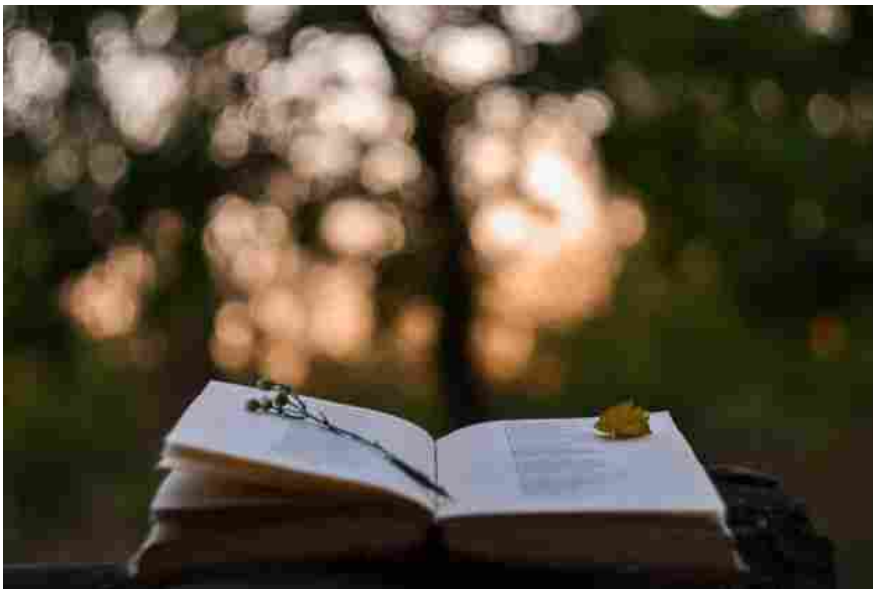


Stefania Massari
Book Blogger

IL BLOG

Poesia curativa, versi sparsi per un'anima bistrattata

07/01/2020 15:36 CET | Aggiornato 42 minuti fa



FINWAL VIA GETTY IMAGES

“[Corpo di pane](#)” è un libricino delizioso di poesie scritto da Elisa Ruotolo e pubblicato dalla casa editrice Nottetempo. Sin dalle prime pagine, ci si accorge quanto l'anima sensibile e attenta della scrittrice sia sparsa tra questi versi nobili caratterizzati da venature dolorose e spregiudicate.

Procedendo nella lettura, si avverte un mal di vivere che mostra fasi alterne, di quiete e di tempesta, si apre il varco a fratture che nessuno ha mai visto, si nomina a più riprese la vita che non fa sconti a nessuno e che diventa spettatrice di questa moltitudine di sentimenti che si rivelano a tratti incerti, altri più limpidi e ben definiti.

L'accenno di questo verso “sono terremotata, io lesionata alle fondamenta” fa capire il bisogno di comunicare il senso di disagio radicato nel profondo dell'anima e difficile da estirpare. L'autrice, infatti, procede per tentativi “ogni giorno proteggero e improvviso belle stagioni”, quasi un richiamo a Cesare Pavese, anche lui alla ricerca di nuovi colori che rischiarassero il suo cammino,

TENDENZE



"Il dolore del sarcoma è troppo: vado in coma farmacologico". La scelta del calciatore 25enne



I soldati italiani restano in Iraq. Difesa: "No ipotesi di ritiro, parziale ridislocazione fuori da Baghdad"



Perché la scuola deve essere solo "compiti a casa" e nozionismo vuoto che non serve ai ragazzi?



Janine, la studentessa di 22 anni che aveva sconfitto il cancro, è morta investita



Vertice straordinario sulla Libia a Bruxelles. Di Maio: "Rischio terrorismo per l'Europa"



Rita Pavone, ancora tu? Ma non dovevamo vederci più? (BLOG di L. Piras)

ISCRIVITI E SEGUI CULTURE

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

[Iscriviti ora](#) →

perché “pesa essere compresi” e quando si provano moti furibondi che imperversano senza sosta, ci si sente come in balia di eventi ai quali noi non sappiamo dare alcun controllo.

Si cita il corpo, involucro che ripara, protegge, che ha ferite sparse e che lo rendono mutilato e fuori combattimento per la stanchezza. Ci si vorrebbe sbarazzare di questo corpo, la stessa Ruotolo dice “non la rivotolo questa carne che trema e balbetta alla vita” perché ci si vorrebbe sentire forti, adeguati per affrontare gioie e dolori, ma è davvero ciò che vogliamo? Mostrare la parte più solida di noi quando dentro ci sentiamo morire?

“Vieni fuori dal nero e dovresti sentirti grata, salva, guarita...” e invece così non è perché vivere da sopravvissuti non è vita. Fare rinunce, isolarsi, cedere sottomessi alle paure, crogiolarsi nelle ansie quotidiane, dirsi di essere incapaci di stare al mondo forse è solo illusione per evitare di fare i conti con demoni ai quali abbiamo dato troppo spazio e che in cambio ci hanno risucchiato le energie.

“Corpo di pane” allora scava nell’abisso di ciò che siamo e tenta di farci risalire in superficie con la forza data dalle parole che, autentiche, vengono scritte nero su bianco e che ci inchiodano alle nostre responsabilità di esseri umani. Il dolore viene tollerato, le sanguinose ferite aspettano di cicatrizzarsi, ma quello che non appare evidente è il grido d’aiuto che viene emesso nel grigio delle proprie stanze. Questo deve essere ascoltato.

Ecco che la **poesia** si fa balsamo dolce, delicato, amabile unguento che ridona dignità a un’anima bistrattata e la scrittrice, con questi versi, ci tende una mano affinché nessuno si senta più solo, ma anzi reagisca e sorrida alla vita.



EDIZIONINOTTETEMPO

Corpo di pane

ALTRO:

- libri
- cultura
- letture
- poesia
- raccolta di poesie

Commenti

Twitter Facebook Instagram Messenger Flipboard

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Ecco i migliori orologi per il 2020 | Holzkern

Orologi Holzkern



La risposta di un branco di elefanti al salvataggio di un loro cucciolo da parte di un gruppo di uomini

Bright Story



Come i concessionari si liberano delle auto invendute

SaverDaily

da Taboola